



Jazz e World

Stagione Musica 2025/26

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
comunicazione@laclugano.ch
www.laclugano.ch



Jazz e World

19.10.2025

Do, ore 17:00

LAC, Sala Teatro

Avishai Cohen Trio

Programma:

Avishai Cohen *Brightlight*

Avishai Cohen, contrabbasso e voce

Guy Moskvovich, pianoforte

Roni Kaspi, percussioni

L'Avishai Cohen Trio si appresta a incantare il pubblico del LAC con un concerto che esplora la propria inconfondibile poetica musicale: melodie senza tempo si intrecciano a improvvisazioni sorprendenti, dando vita a un perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione. È una musica che attinge alla profondità della tradizione e alla curiosità per il nuovo, trova sempre un punto di connessione tra le radici e il movimento. Il jazz dell'Avishai Cohen Trio è un'esperienza emozionante che a ogni nota sorprende e tocca il cuore.

Contrabbassista, compositore e cantante, Avishai Cohen ha creato un linguaggio unico che unisce il jazz a influenze della musica mediorientale, della tradizione ebraica e della musica classica. Il suo suono è radicato ma in continua evoluzione, caratterizzato da un forte senso melodico e narrativo, e da una fisicità che lo rende denso e pulsante. Il contrabbasso, per Cohen, non è solo sostegno armonico, ma voce principale e strumento di esplorazione sonora. Al suo fianco, il pianista Guy Moskvovich e la batterista Roni Kaspi portano innovazione e freschezza, dando vita a una sinergia perfetta. Sul palco, il trio è una macchina perfettamente oliata, ma mai prevedibile, dove la tensione tra controllo ed espressività crea un dialogo unico. Il concerto al LAC è un'opportunità per immergersi in un mondo sonoro in cui ogni nota ha un peso, ogni pausa arricchisce il discorso musicale e ogni variazione apre la porta a una nuova direzione.



Jazz e World

23.10.2025

Gio, ore 21:00

Jazz in Bess, Lugano

In collaborazione con Jazz in Bess

Oded Tzur Quartet

Oded Tzur, sassofono

Nitai Hershkovits, pianoforte

Petros Klampanis, contrabbasso

Cyrano Almeida, batteria

Tra New York, il Mediterraneo e il subcontinente indiano. Può essere questa la collocazione geografica, poetica e musicale di uno dei jazzisti più innovativi e più apprezzati degli ultimi anni, il sassofonista Oded Tzur. Cresciuto a Tel Aviv, dal 2011 Tzur vive negli Stati Uniti, dove ha fondato il proprio quartetto e dove ha portato a compimento un'innovativa tecnica che consente al proprio strumento – dal DNA del tutto occidentale – di evocare l'antica arte della musica classica indiana.

Descritto dalla rivista Downbeat come "un vulcano sul fondo dell'oceano", il talento di Oded Tzur per il mistero e il racconto affascina il pubblico di tutto il mondo. Il lavoro del sassofonista trae ispirazione dall'arte della narrazione ed esplora le relazioni tra le tradizioni musicali antiche e moderne. Il linguaggio improvvisativo unico di Tzur accompagna l'ascoltatore in un viaggio che evoca profondi contrasti, tra passaggi silenziosi e crescendo drammatici. Con la creazione, nel 2011, del proprio quartetto, Oded Tzur ha segnato un cambiamento nel suo approccio compositivo, muovendosi non più solo tra i colori del sassofono, ma anche negli universi melodici e ritmici tra musica classica indiana e jazz. Dalla sua creazione, il quartetto ha fatto tournée in tutto il mondo, presentando al pubblico il proprio suadente approccio improvvisativo. I tre album pubblicati sono stati accolti con favore dalla critica e hanno consacrato Tzur come voce di spicco nel panorama jazzistico odierno.



Jazz e World

27.11.2025

Gio, ore 21:00

Jazz in Bess, Lugano

In collaborazione con Jazz in Bess

Arcanum

Arve Henriksen, tromba

Trygve Seim, sassofono

Anders Jormin, contrabbasso

Markku Ounaskari, batteria

Considerato uno dei gruppi più innovativi della scena jazz scandinava, il quartetto Arcanum arriva a Lugano con un linguaggio musicale che mescola jazz cameristico, minimalismo e improvvisazione libera. Fondato nel 2023, il gruppo esplora un universo sonoro ricco di sfumature timbriche, sospeso tra lirismo e intensità. Con Arve Henriksen, Trygve Seim, Anders Jormin e Markku Ounaskari, ogni esibizione è un viaggio musicale unico, che incanta per la sua imprevedibilità e profondità espressiva.

La tradizione del jazz nordico è una continua ricerca di equilibri tra scrittura e improvvisazione, tra suono e silenzio. L'universo sonoro di Arcanum si nutre di stratificazioni timbriche, alternando momenti di intensità lirica a spazi di respiro musicale disteso. Henriksen, con la sua tromba eterea e soffusa, richiama le sonorità dello *shakuhachi* giapponese o del *duduk* armeno, mentre Seim tesse linee melodiche sospese tra tradizione jazzistica europea e inflessioni microtonali orientali. Il contrabbasso di Jormin sostiene il tessuto sonoro con un lirismo che si muove tra pulsazione e astrazione. Infine, le percussioni di Ounaskari trasformano il ritmo in suggestione atmosferica, evocando echi della musica popolare finlandese e della tradizione ortodossa. Il repertorio, costruito su composizioni originali, si sviluppa in improvvisazioni collettive, dove ogni brano diventa un viaggio narrativo di tensione e rilascio: un'esperienza sonora intensa e ipnotica.



Jazz e World
01.02.2026
Do, ore 20:00
LAC, Sala Teatro

Mariza Regina del Fado

Mariza, voce
Luís Guerreiro, chitarra portoghese
Carlos (Phelipe) Ferreira, chitarra acustica
Gabriel Salles, chitarra basso
Mário Costa, percussioni
João Frade, acordeon

Nata in Mozambico e cresciuta a Lisbona nel quartiere della Mouraria, culla del fado, Mariza è l'interprete più iconica e innovativa di questo genere musicale. La sua voce incarna la *saudade* portoghese, ma anche la ricchezza di una cultura meticcia in cui Africa ed Europa s'incontrano. Se il fado nasce come espressione della malinconia e dell'esilio, Mariza ne amplia la portata, trasformandolo in una musica che è al tempo stesso profondamente radicata nella tradizione e aperta al mondo.

Con vent'anni di carriera alle spalle, Mariza è diventata una delle voci più celebri e apprezzate nel panorama della world music. Ambasciatrice del fado, ha saputo reinventare questa musica tradizionale portoghese senza mai perdere di vista la sua anima profonda. Pur restando fedele al fado classico, il suo repertorio si è arricchito di influenze che spaziano dalle *mornas* di Capo Verde ai classici del rhythm and blues, dimostrando una straordinaria versatilità. Il fado (il cui nome deriva dal latino *fatum*, destino), esprime sentimenti di lontananza, separazione e sofferenza, che Mariza riesce a trasmettere con una carica emotiva senza eguali. Nessun altro artista portoghese – da Amália Rodrigues in poi – ha costruito una carriera internazionale così ricca di successi, trionfando nei palcoscenici più prestigiosi del mondo e conquistando una lunga serie di premi internazionali. Un'occasione imperdibile per ascoltare una voce unica, che ha ridefinito il fado per le nuove generazioni.



Jazz e World
25.02.2026
Me, ore 21:00
LAC, Sala Teatro

In collaborazione con Jazz in Bess

Tord Gustavsen Trio

Tord Gustavsen, pianoforte
Steinar Raknes, contrabbasso
Jarle Vespestad, batteria

Tra le espressioni più raffinate del jazz contemporaneo, il Tord Gustavsen Trio fonde la tradizione scandinava con influenze moderne. Con Gustavsen al pianoforte, Steinar Raknes al contrabbasso e Jarle Vespestad alla batteria, il trio crea atmosfere suggestive, dove lirismo e improvvisazione si uniscono in un sound unico. La sua musica, che spazia dal gospel al jazz cool, esplora quella che Gustavsen definisce la “sacra trinità” musicale: intensità emotiva, eleganza e respiro meditativo.



Jazz e World
22.03.2026
Do, ore 17:00
LAC, Sala 1

In collaborazione con Jazz in Bess

Éténèsh Wassié Trio

Éténèsh Wassié, voce
Mathieu Sourisseau, chitarra bassa
Sébastien Bacquias, contrabbasso

La voce di Éténèsh Wassié unisce tradizione e sperimentazione, rielaborando l'eredità della musica azmari etiopica con un approccio innovativo. Il suo timbro scuro e vibrante sfida i canoni melodici consueti, creando paesaggi sonori inediti. In dialogo con il chitarrista Mathieu Sourisseau e il contrabbassista Sébastien Bacquias, la fusione di strumenti occidentali e pulsazioni ritmiche etiopi dà vita a una combinazione unica tra passato e futuro, Africa ed Europa, materia sonora e spirito.



Jazz e World
01.04.2026
Me, ore 20:00
LAC, Sala Teatro

Di cosa vive l'uomo?
Le canzoni di Kurt Weill e Bertolt Brecht
Costanza Alegiani / Peppe Servillo

Programma:
Musiche di Kurt Weill e Bertolt Brecht

Costanza Alegiani, Peppe Servillo, voce
Monday Orchestra
Luca Missiti, direttore

Il progetto originale *Di cosa vive l'uomo?* rende omaggio alla leggendaria collaborazione tra Kurt Weill e Bertolt Brecht che ha segnato la storia del teatro musicale del XX secolo. Con le voci soliste di Costanza Alegiani e Peppe Servillo e l'accompagnamento della Monday Orchestra, il recital esplora l'incontro tra musica e parola, ironia e critica sociale, poesia e disincanto. Un evento che celebra la forza espressiva di Weill e Brecht e la loro capacità di mettere in questione il presente.

Protagonisti di questo prezioso progetto musicale sono il cantante e attore Peppe Servillo, leader degli Avion Travel, e Costanza Alegiani, una delle voci più originali del jazz italiano contemporaneo. Grazie alla loro esperienza poliedrica, i due interpreti offrono una lettura intensa e sfaccettata del repertorio di Kurt Weill, restituendone tutta la potenza drammatica e la stringente attualità. Il programma include celebri canzoni tratte da *L'opera da tre soldi* di Weill e Brecht, come *Mackie Messer*, *Jenny dei Pirati* e il duetto *Tango Ballade*. L'atmosfera berlinese lascia poi spazio alla fase americana di Weill, con brani quali *Speak Low*, *Lost in the Stars* e *September Song*, diventati pilastri del jazz. Grazie alle traduzioni italiane (di uomini di teatro come di Giorgio Strehler) il pubblico potrà cogliere l'intensità dei testi di Brecht, immergendosi in storie di sogno, disillusione e lotta sociale. Un recital che unisce musica, teatro e poesia in un'esperienza unica.



Jazz e World
09.05.2026
Sa, ore 20:00
LAC, Sala Teatro

FS: in viaggio Paolo Fresu / Giovanni Sollima

Paolo Fresu, tromba
Giovanni Sollima, violoncello

FS: in viaggio è un'avventura musicale unica, nata dall'incontro tra due straordinari interpreti e compositori, Paolo Fresu e Giovanni Sollima, uniti dalla loro inesauribile curiosità artistica e dalla capacità di superare con naturalezza e originalità i confini tra i generi. La Sardegna e la Sicilia sono i punti di partenza di un viaggio musicale che esplora il jazz e il barocco, la musica contemporanea e quella tradizionale, in un dialogo tra geografie ed epoche diverse.

Autentico virtuoso del violoncello, Giovanni Sollima è un musicista e compositore fuori dal comune: suonare per lui non è un fine, ma un mezzo per comunicare con il mondo. Si esprime attraverso una musica unica nel suo genere, dai ritmi mediterranei e con una vena melodica tipicamente italiana, ma che allo stesso tempo riesce a tenere assieme epoche e generi differenti, dal barocco al metal. Al suo fianco, Paolo Fresu – una delle voci più emblematiche del jazz europeo, la cui tromba unisce la liricità del jazz mediterraneo con l'eleganza della tradizione classica e l'espressività della world music. *FS: in viaggio* è un'esperienza sonora che fonde i mondi di Sollima e Fresu, creando un dialogo continuo tra improvvisazione e scrittura, jazz e musica colta. Il violoncello e la tromba generano paesaggi sonori di straordinaria profondità emotiva, con sonorità che attraversano culture e tradizioni. Ogni nota diventa un ponte tra luoghi ed epoche distanti, in un concerto unico nel suo genere.